



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62/L della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017- Serie generale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. n. 1, Fog. 4632, con il quale al dott. Francesco La Camera è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- VISTO** il D.M. n.121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018, reg.1, fgl. 900, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero per l'annualità 2018;

VISTO l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 relativo alla attuazione della sperimentazione sull'impegno, come sostitutivo dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93;

VISTA la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 07 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;

VISTO l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;

VISTO il D.l. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il D.l. n. 91 del 24 giugno 2014 Art. 33 riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;

VISTO l'art. 33 del d.l. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del d.l. n. 123: *"Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."*

- VISTO** che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e *s.m.i.*, prevede che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- VISTO** che, in conformità all'articolo 2, comma 5, del D.P.C.M. n. 142/2014 le Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente possono avvalersi di convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale ed istituti e dipartimenti universitari, anche al fine di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione;
- CONSIDERATO** che il CNR, istituito sin dal 1923, è il massimo ente di ricerca nazionale che svolge attività di prioritario interesse per l'avanzamento della scienza e del progresso nel Paese;
- CONSIDERATO** che il CNR, in particolare, svolge, promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca scientifica e tecnologica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico e tecnologico, economico e sociale;
- CONSIDERATO** che l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) del CNR ha assicurato, negli anni, al Ministero dell'Ambiente, con continuità, una collaborazione qualificata e di alto profilo specialistico;
- CONSIDERATO** che, proprio per far fronte a tale attività pluridecennale, il CNR ha costituito, con provvedimento n. 26 - Prot. n. 21832 del 15 aprile 2013, e reso operante, presso il Ministero, apposita Unità Operativa di Supporto (U.O.S.) di Roma, che collabora, con continuità, con più Direzioni Generali del Ministero;
- CONSIDERATO** che è stato sottoscritto, in data 6 luglio 2015, un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Presidente del CNR, con la finalità di collaborare alla promozione della ricerca e dell'innovazione in diversi ambiti;
- CONSIDERATO** che nella Convenzione sottoscritta con Sogesid S.p.A., in data 28 giugno 2017, non sono previste le tematiche oggetto del presente Accordo di collaborazione, finalizzato al trasferimento delle conoscenze tecnico scientifiche di interesse della Direzione Generale SVI maturate dal CNR, in qualità di ente di ricerca;
- VISTO** che il CNR-IIA, in data 18 aprile 2018, con nota Prot. 3736/SVI, ha provveduto ad inviare una proposta di collaborazione triennale relativa alle attività da realizzare, su indicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** che il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, con

nota Prot. 3814/SVI del 20 aprile 2018, ha comunicato la volontà di procedere alla sottoscrizione di un apposito Accordo regolante le modalità della collaborazione con il CNR-IIA;

CONSIDERATO che, nell'ambito del presente Accordo con il Ministero – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, il CNR – IIA svolgerà le attività tese a garantire l'interesse pubblico alla protezione dell'ambiente;

VISTA la nota con la quale la Direzione ha comunicato al Sig. Ministro, per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto, l'intenzione di impegnarsi congiuntamente con il CNR-IIA per dare corso ad un Accordo di collaborazione;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 24 aprile 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il CNR – IIA, finalizzato al trasferimento delle conoscenze tecnico scientifiche di interesse della Direzione Generale SVI maturate dal CNR, in qualità di ente di ricerca;

CONSIDERATO che l'Accordo ha una durata triennale e che secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, è previsto un rimborso annuale di importo massimo pari a € 400.000,00;

VISTA la nota Prot. 5055/SVI del 23 maggio 2018 con la quale la Direzione, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge 196 del 2009 ha inviato, all'Ispettorato Generale del Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la richiesta di autorizzazione all'assunzione di impegni pluriennali per garantire la copertura finanziaria dell'Accordo per il periodo 2018-2020, per un importo complessivo pari € 1.200.000,00 (Euro *unmilione duecentomila/00*), e, nello specifico, € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la prima annualità, € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la seconda annualità, ed € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la terza annualità;

VISTA la nota Prot. 5567/SVI del 4 giugno 2018 con la quale l'Ispettorato Generale del Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'assunzione dei suddetti impegni, nell'anno 2018, con riferimento al periodo 2018-2020;

VISTA la nota Prot. 6138/SVI del 18 giugno 2018 con la quale la scrivente Direzione ha richiesto, all'Ufficio Centrale del Bilancio, il disaccantonamento della quota relativa all'Esercizio finanziario 2018, pari a € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*);

CONSIDERATO che a tale Accordo ai sensi della Legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari" è assegnato il codice CUP: F89E18000030001;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art.6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (Dlgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

RITENUTO pertanto, in considerazione di quanto su esposto, di poter rendere esecutivo l'Accordo di cui sopra e procedere all'impegno delle risorse necessarie a copertura dello stesso, in favore del CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, per un importo complessivo pari a € 1.200.000,00 (Euro *unmilione duecentomila/00*), di cui € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la prima annualità, € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la seconda annualità, ed € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), per la terza annualità;

DECRETA

Articolo 1

(Esecutività dell'Accordo)

Per i motivi di cui alle premesse, è reso esecutivo l'Accordo di collaborazione stipulato in data 24 aprile 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, finalizzato al trasferimento delle conoscenze tecnico scientifiche di interesse della Direzione Generale SVI maturate dal CNR, in qualità di ente di ricerca.

Articolo 2

(Impegno)

È impegnata sul corrente Esercizio finanziario la somma di € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), relativa alla prima annualità del suddetto Accordo, in favore del CNR IIA (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico) con sede a Monterotondo (RM) in via Salaria Km 29,300 cap 00015 (C.F. 80054330586 Partita IVA 02118311006).

E' autorizzato l'impegno di € 400.000,00, relativo alla prima annualità, sull'Esercizio finanziario 2018.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 "Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali" PG 3 "Spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici adottata il 9 maggio del 1992 e nel successivo Protocollo di Kyoto dell'11 dicembre 1997", Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2018.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'Esercizio finanziario 2018.

Articolo 3 (Impegno)

È impegnata sull'Esercizio finanziario 2019 la somma di € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), relativa alla seconda annualità del suddetto Accordo, in favore del CNR IIA (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico) con sede a Monterotondo (RM) in via Salaria Km 29,300 cap 00015 (C.F. 80054330586 Partita IVA 02118311006).

E' autorizzato l'impegno di € 400.000,00, relativo alla seconda annualità, sull'Esercizio finanziario 2019.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 "Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali" PG 3 "Spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici adottata il 9 maggio del 1992 e nel successivo Protocollo di Kyoto dell'11 dicembre 1997", Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2019.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'Esercizio finanziario 2019.

Articolo 4 (Impegno)

È impegnata sull'Esercizio finanziario 2020 la somma di € 400.000,00 (Euro *quattrocentomila/00*), relativa alla terza annualità del suddetto Accordo, in favore del CNR IIA (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico) con sede a Monterotondo (RM) in via Salaria Km 29,300 cap 00015 (C.F. 80054330586 Partita IVA 02118311006).

E' autorizzato l'impegno di € 400.000,00, relativo alla terza annualità, sull'Esercizio finanziario 2020.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 "Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali" PG 3 "Spese per la partecipazione dell'Italia ai fondi internazionali previsti nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti

Climatici adottata il 9 maggio del 1992 e nel successivo Protocollo di Kyoto dell'11 dicembre 1997", Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2020.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'Esercizio finanziario 2020.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per il seguito di competenza.

Francesco La Camera
Firmato digitalmente